



Al Direttore  
dell'Ufficio Scolastico Regionale  
per la Campania  
S E D E

Egregio Direttore,

con la nota Prot. n. MIURAOODRCAuff.Dir. 13165 del 14/09/09 la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale dispone che scuole *all'atto della stipula dei contratti a tempo indeterminato o a tempo determinato (anche quelli per supplenza temporanea) le SS.LL. chiederanno al personale nominato di rilasciare sotto la propria responsabilità dichiarazione nella quale esso dovrà indicare i punteggi, i titoli e la posizione occupata nella graduatoria dalla quale, a seconda dei casi, trae origine il provvedimento di nomina.*

Le scuole, quindi, dovranno verificare *tali dichiarazioni con le effettive posizioni di graduatoria ed in caso di concordanza, acquisiranno al fascicolo personale della scuola tale dichiarazione, oltre alla documentazione, in originale o copia autenticata, che ha determinato la posizione in graduatoria, ivi compresa quella riguardante i titoli di preferenza e di riserva.*

I motivi per i quali la Direzione Regionale *reputa opportuno che le SS.LL. invitino il personale docente ed a.t.a., destinatario di contratti a qualsiasi titolo (tempo indeterminato, tempo determinato, supplenza temporanea) a dichiarare sotto la propria responsabilità i titoli, i punteggi e la posizione di graduatoria in base ai quali esso viene assunto* sembrano, ormai, ovvi e se ne riportano solo alcuni a titolo esemplificativo:

1) false attestazioni che interessano almeno 150 docenti (come si apprende dall'ANSA del 02/09/09 <<Circa 150 insegnanti sono indagati a Napoli: l'ipotesi è che abbiano presentato false attestazioni per poter accedere ad un concorso. Secondo la procura, nel 2005 i docenti coinvolti avrebbero presentato false attestazioni per partecipare all'ultimo concorso abilitante per aspiranti docenti nelle scuole medie e negli istituti superiori. Come riferisce 'Il Mattino', la procura sta facendo notificare in questi giorni gli avvisi di conclusione indagini agli interessati>>);

2) l'indagine della Procura, riportata ad aprile sul Corriere della Sera, che scriveva, <<Seimila euro per scalare la graduatoria delle elementari e ricevere gli incarichi di supplenza dai capi d'istituto. La circostanza è stata confermata da un dirigente del provveditorato agli studi al pm Giancarlo Novelli, che indaga sulla falsificazione degli elenchi dei supplenti. Gli uffici del provveditorato, al ponte della Maddalena, sono stati perquisiti ieri dalla Guardia di Finanza>>;

3) il caso della compera dei titoli (per insegnare agli alunni diversamente abili) nulli riportato dalla FLCGIL, <<Si allarga in Campania l'inchiesta sugli attestati rilasciati dal Ciferp di Bari agli insegnanti di sostegno. Scandalo in graduatoria caccia ai falsi professori. Per frequentare i corsi venivano sborsati anche 30 milioni di vecchie lire. Finora ne sono stati licenziati 75, ma sarebbero oltre cento quelli "fuorilegge">>.

Le scuole, pertanto, ritornando alla nota su citata, *in caso di discordanza o dubbi di qualsiasi genere, le SS.LL. contatteranno immediatamente il Dirigente dell'USP competente per territorio, inviando apposita motivata segnalazione.*

La legge prevede la possibilità che il cittadino presenti agli uffici della Pubblica Amministrazione delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni relativamente a status, titoli, situazioni, ecc. La Pubblica Amministrazione, può, dal suo canto, disporre controlli, chiamare il cittadino a dimostrare la veridicità di quanto dichiarato. Di norma, come si legge al CAPO V, art. 71, comma 1 del Testo Unico, *Le amministrazioni procedenti sono tenute, cioè obbligate, ad effettuare idonei*

*controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.*

Secondo l'art. 43 del TU le Pubbliche Amministrazioni sono tenute *ad acquisire d'ufficio le relative informazioni*. Ed è ovvio: se si falsifica un documento qualsiasi, il fatto che lo si ripresenti ad una richiesta di controllo non ha significato. L'unico modo per accertarne la veridicità è di rivolgersi a chi lo avrebbe rilasciato.

Ora, i punti da considerare sono i seguenti:

1) se l'USP, con il personale addetto e debitamente formato, ha proceduto, negli anni, alla valutazione di titoli di studio, di servizio, di stati personali (preferenze, riserve, ecc.) e questa valutazione è suscettibile di modifiche (un titolo che viene valutato diversamente in un Decreto di iscrizione/aggiornamento delle graduatorie provinciali o di istituto), così come avvenuto per il servizio (doppi punteggi, servizi valutati per intero o per metà se prestati presso scuole non statali, perfezionamenti valutati prima 2 e poi un punto... si potrebbe continuare all'infinito), come si può, adesso, chiedere, ad un'Istituzione diversa dallo stesso USP, cioè alle istituzioni scolastiche, di controllare ciò che, a suo tempo, con le contestuali tabelle di valutazione, nonché con i criteri interpretativi allora adottati, di controllare i punteggi fatti valere dagli aspiranti?

2) quando anche, accolte le dichiarazioni, le istituzioni scolastiche ne verificassero la corrispondenza quale significato potrebbero avere queste operazioni "tautologiche"? Chiedere agli aspiranti di dichiarare o "dimostrare" quello che già hanno, a loro tempo, dichiarato o "dimostrato" non serve, è come un cane che si morde la coda; l'unico modo per accertarne la veridicità è rivolgersi a chi lo avrebbe rilasciato (come sopra letto dal TU);

3) il risultato paradossale potrebbe, invece, essere il seguente: "controllando" senza controllare (cioè, senza andare alla fonte, dove sono trascritti i dati relativi ai titoli e alle condizioni personali) si garantirebbero, definitivamente, coloro che avessero rese le dichiarazioni mendaci. Anche se la Direzione Regionale e gli USP, dopo aver affidato questo compito alle istituzioni scolastiche, si sentissero sollevati dalle rispettive responsabilità, di fatto non lo sarebbero: da un lato, perché sono gli USP a valutare i titoli e, quindi, i primi a controllare, dall'altro, perché la Direzione Regionale avrebbe dato disposizioni di verifica inefficaci, quando non, addirittura, inutili e dannose all'accertamento della veridicità.

4) se si è reso necessario passare dal controllo a campione a quello a tappeto, bene! Ma, occorre che lo si faccia davvero e nei modi efficaci previsti e disposti (non consigliati) dalla Legge.

Pertanto, sarebbe opportuno creare uno sportello di trasparenza, presso gli USP della Regione Campania, che effettui gli opportuni efficaci controlli a tappeto sui titoli e sulle condizioni dichiarate o certificate a vario modo dagli aspiranti inclusi negli elenchi delle graduatorie del personale scolastico tutto.

Di seguito, la lettera aperta di un DSGA sulle preoccupazioni/perplessità circa l'attuazione della nota.

**Napoli, 24 settembre 2009**

***Il Responsabile dell'Associazione per la Campania  
(f.to prof. Libero Tassella)***

---

*Egr.i colleghi,*

*la riduzione degli Organici di segreteria ha colto tutte le II.SS indistintamente nel mentre lo "scarico" di processi amministrativi e fiscali (vedi nuovo accesso entratel) vanno di giorno in giorno ad accrescere la mole di lavoro quotidiano. La movimentazione poi del personale amministrativo che, non stabile, cambia uffici di anno in anno, crea nei DD.SS.GG.AA un'ulteriore assunzione di responsabilità alla quale è difficile far fronte, tranne per coloro che avendo un ufficio "stabile" e competente di personale di ruolo, fermo da anni nella stessa*

segreteria, ritengono che tali assolvimenti siano di "ordinaria amministrazione" e comunque dovuti. La circolare in allegato pone delle serie problematiche operative per tutti gli uffici amministrativi. Il controllo degli atti con i quali il personale (docente e ata) nominato dall'U.S.P. e' stato destinatario di proposta di incarico, non e' possibile da parte nostra e comunque non credo rientri tra la nostra competenza. Voglio darla per buona quando si procede alla nomina di un supplente temporaneo e nel solo caso di prima nomina da parte della prima scuola di assunzione. Ma, come esplicita la circolare in allegato, questo controllo e verifica della documentazione ( che l'incaricato dovrebbe presentare all'ufficio in originale o in copia ) dovrebbe farsi anche sugli incaricati dell'U.S.P. Sarebbe a mio avviso opportuno che questa procedura venisse espletata, per il tramite dell'istituzione, dall'Ufficio scolastico Provinciale che ha conferito l'incarico. Non so se questa riflessione e' corretta o meno ma, sembra oramai che si stia veramente raschiando il fondo.

In attesa che il nostro buon [www.Dsgalibero.it](http://www.Dsgalibero.it); ci dia anche in questo caso, notizie utili comportamentali e formuli un modello ad hoc per " dichiarazione di responsabilita'" , come da nota, e che i Sigg. rappresentanti delle associazioni e dei sindacati, iniziano a contemplare altre vie procedurali, pongo i miei distinti Saluti di Buon Lavoro!

Gerardo Di Rosario

Dsga\_IC De Sica\_Volla